

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE LM-51
PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA**

Presidente prof. ssa Rosapia Lauro Grotto

Si segnala che lo svolgimento della presente relazione di commento prende in considerazione i dati resi disponibili al giorno 08/10/2022. Il periodo di riferimento in oggetto ha riguardato attività didattiche che si sono svolte in modalità mista a causa del perdurare delle condizioni di emergenza dovute alla pandemia da Covid-19. Nel 2021 risultano in Italia 77 CdS non telematici in area psicologica, di cui 17 nella nostra area geografica di riferimento: si noti che questo numero è in lieve ma costante incremento a partire dalla rilevazione del 2016. Rispetto a questa platea di offerte formative il nostro corso continua a registrare nel tempo un numero di avvii, di iscritti complessivi e di iscritti regolari ai fini del CSTD che si avvicina al doppio dei valori medi corrispondente sia in Italia, sia nella nostra area geografica di riferimento. Al fine della valutazione delle azioni di miglioramento si segnala inoltre che il CdS è attualmente impegnato nella progettazione della Laurea Magistrale Abilitante, secondo i dettami della Legge n. 163 dell'8 novembre 2021, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e successive specifiche. Il processo di pianificazione delle modifiche ordinamentali richieste ha preso l'avvio a partire dagli esiti della riunione del Comitato di Indirizzo tenutasi per via telematica in data 29 novembre 2021.

Gruppo A - Indicatori Didattica e commento

L'indicatore iC01, corrispondente alla percentuale di studenti che al primo anno abbiano conseguito almeno 40 CFU risulta in costante aumento negli ultimi 4 anni, durante i quali si è rilevato un aumento di circa 10 punti percentuali, fino al valore attuale del 54.6%. Questo miglioramento testimonia di una certa efficacia delle azioni correttive messe in atto dal CdS, che hanno riguardato la revisione della distribuzione dei cfu tra i semestri e la modifica delle modalità di immatricolazione degli studenti al primo anno, diretta a favorire l'immissione al primo semestre di studenti già laureati al fine di evitare che gli insegnamenti del primo semestre siano poco frequentati per via di concomitanti impegni didattici dovuti al completamento del ciclo triennale degli studi. Malgrado questa progressione il dato si colloca comunque al di sotto del valore corrispondente per l'area geografica e del dato nazionale, che si attestano intorno al 67%. Un andamento simile è mostrato dall'indicatore relativo alla percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso, che si attesta al 56.9%, in crescita di quasi 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Questo risultato è imputabile alla azione correttiva messa in atto dal CdS in riferimento alla criticità emersa nel corso del 2020: in effetti in quell'anno si è manifestato il valore minimo nell'indicatore iC02, e le attività di monitoraggio svolte in particolare attraverso l'interlocuzione costante con i rappresentanti degli studenti e con i membri della Commissione Stage di Scuola, ha permesso di individuare una importante criticità dovuta alla difficoltà di attivazione dei percorsi di stage alla scoppio della pandemia. A questa criticità si è fatto fronte attraverso la rimodulazione delle caratteristiche degli stage (con l'attivazione della modalità da remoto) e con l'attivazione dei percorsi interni, deliberata dal consiglio del CdS in data 11/11/2020 facendo seguito al lavoro istruttoria condotto dalla Commissione Tirocinii della Scuola (denominata fino al 2021 Commissione Stage) su richiesta del CdS. Il miglioramento dell'indicatore iC02 documenta quindi l'efficacia della azione intrapresa, tuttavia la performance del corso in questo ambito permane ancora al di sotto

delle medie di riferimento. Una ulteriore analisi, svolta a partire dagli esiti del lavoro della Commissione Paritetica presentati nel consiglio di CdS del mese di ottobre 2022, ha permesso di individuare una ulteriore area di criticità relativa ad alcuni aspetti dell'offerta formativa degli insegnamenti caratterizzanti. Il CdS si propone di porre in atto ulteriori **azioni di correzione** nel contesto della modifica di ordinamento in corso di pianificazione, in particolare rivalutando con attenzione alcuni indicatori quali il grado di soddisfazione generale relativo agli insegnamenti caratterizzanti e l'adeguatezza percepita delle procedure di valutazione per come risultanti dal monitoraggio Sisvaldidat e dalle altre fonti messe a disposizione dalla Commissione Paritetica su richiesta della Presidenza del CdS in data 02/11/2022.

L'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) non è disponibile. La percentuale di studenti iscritti al primo anno in provenienza da altri Atenei (27.3%) si mantiene nel 2021 al di sotto della media nazionale, anche se ampiamente al di sopra di quella di Ateneo (18.1%). Questo dato segnala che la grande maggioranza di iscritti alla nostra magistrale proviene dalla laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche attivata presso il nostro Ateneo e dimostra che la fidelizzazione degli studenti che transitano dalla triennale alla nostra magistrale è molto alta, anche in confronto con la media di Ateneo. Tuttavia la permanenza di circa un 10-15% di posti non assegnati in fase di immatricolazione indica che vi sono margini di miglioramento che il CdS intende perseguire attraverso l'arricchimento della offerta formativa attualmente in fase di pianificazione. In particolare si intende concentrare le **azioni correttive** su alcune criticità emerse riguardo alla pianificazione dell'offerta formativa dell'indirizzo di Neuropsicologia, documentate nella interlocuzione con la Commissione Paritetica in data 02/11/2022 e confermate nelle interlocuzioni avvenute con i rappresentanti degli studenti nello stesso periodo, poiché si assiste ad una riduzione consistente del numero degli studenti confrontando gli iscritti al corrispondente curriculum triennale con il numero di studenti iscritti alla nostra magistrale che proseguono la loro formazione nell'indirizzo di Neuropsicologia. Inoltre, al fine di **accrescere ulteriormente l'attrattività del CdS** si intende pianificare l'attivazione di un terzo curriculum rivolto alla formazione clinica nei contesti interculturali, una area segnalata nei contatti con le parti interessate in generale ed in particolare con i rappresentanti del Comune di Firenze nel Comitato di Indirizzo (con i quali sono intercorsi contatti informali ad hoc nel mese di Ottobre 2022 a cura della presidenza del CdS, in vista della convocazione del Comitato di Indirizzo prevista nel mesi di Novembre), e che risulta per nulla rappresentata nella offerta formativa regionale.

Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) è stabile al valore di 11.1, e continua ad essere allineato alla media nazionale (11.1) e a quella di area (12.3) anche se resta decisamente superiore alla media di Ateneo, a causa della complessiva alta numerosità di studenti che si iscrivono alla nostra laurea magistrale.

Gruppo A - Indicatori di occupabilità e commento

Gli indicatori di occupabilità (iC07, iC07bis e iC07ter) sono disponibili dal 2019 e si mantengono nel loro insieme nel 2021 (79%, 77.8% e 84%) leggermente al di sopra dei corrispondenti indicatori nazionali (76.4%, 74.4% e 81.4%) e ben allineati con i valori di riferimento per l'area geografica (79.7%, 78.2%, e 84.4%).

Al fine di migliorare ulteriormente gli esiti in merito alla occupabilità, il CdS intende procedere ad azioni di valorizzazione sistematica dei numerosi strumenti e percorsi di potenziamento delle competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro messe a disposizione degli studenti in Ateneo,

attraverso l'attivazione di momenti di sensibilizzazione e di promozione appositamente inseriti nel corso delle attività curricolari, organizzati in collaborazione con il personale dedicato al Career Service del nostro Ateneo.

Gruppo A - Indicatori relativi alla qualifica del corpo docente e commento

L'indicatore iC08 si mantiene stabile nel 2021 e leggermente inferiore ai valori di riferimento; l'indicatore iC09, connesso alla qualità della produzione scientifica del corpo docente (1,1 per tutta la durata della rilevazione) si colloca stabilmente al di sopra del valore di riferimento (0.8), indicando come il personale docente garantisca agli studenti del CdS una formazione didattica con contenuti che si connettono ad attività di ricerca di alto livello. Facendo leva su questo punto di forza il CdS intende **ulteriormente potenziare la formazione dei propri studenti negli ambiti sperimentali** ed ha allo studio attualmente un progetto di arricchimento dell'offerta formativa che prevede l'attivazione di alcune attività a scelta libera consigliate direttamente connesse ai Laboratori di ricerca condotti dai propri docenti.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione e commento

Per quanto riguarda i tre indicatori in questa area l'andamento nel 2021 mostra una parziale ripresa dell'interesse degli studenti per le attività di internazionalizzazione. In particolare l'indicatore iC11, pari a 4,67%, dopo l'azzeramento dovuto alle difficoltà connesse alla pandemia torna nell'anno di riferimento ad allinearsi con i valori nazionali (4,4%) e di riferimento dell'area geografica (4,67%). Tuttavia in valore assoluto si registra che solo 5 studenti sono riusciti ad acquisire almeno 12 cfu all'estero entro la durata normale del corso, un dato che dovrebbe indurre ad una seria riflessione sulla sostenibilità, soprattutto economica, del programma Erasmus per la stragrande maggioranza dei nostri studenti. Le difficoltà di carattere economico nel sostenere i periodi di permanenza all'estero sono state sottolineate in una interlocuzione della presidenza con il delegato di Scuola, avvenuta in data 09/11/2022, nella quale è emerso come l'elemento economico, sulla cui determinazione per altro il CdS ha scarsa possibilità di incidere, influenzi pesantemente l'atteggiamento degli studenti verso queste opportunità formative.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica e commento

Gli indicatori relativi alla progressione di carriera (da iC13 a iC18), rilevati fino al 2020, registrano generalmente un miglioramento dall'anno precedente, confermando un andamento in progressione positiva che si rende evidente attraverso gli anni e che ha portato il CdS ad avvicinarsi sempre di più alle medie di riferimento nazionali e di area regionale, pur non raggiungendole ancora. L'indicatore iC18, relativo alla percentuale di laureati che dichiarano che si iscriverebbero nuovamente al medesimo corso registra un aumento di oltre 3 punti percentuali dal 2020, attestandosi al 70.7%; tuttavia, anche se questo indicatore è in crescita, il dato relativo al confronto con il valore nazionale (81.1%) e con quello di area geografica (78.8%) indicano che vi sono margini di miglioramento significativi che il CdS intende perseguire attraverso il rimodellamento di alcuni aspetti dell'offerta formativa in occasione della programmazione dei percorsi abilitanti (vedi azioni di miglioramento descritte al gruppo A). Inoltre si segnala che l'indicatore iC25, percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del CdS, presente nella sezione di Approfondimento per la Sperimentazione, raggiunge nel 2021 il valore 87.5%, per cui il CdS intende esplorare le motivazioni di questa discrepanza con una rilevazione ad hoc tra i laureati. Gli indicatori iC19=79.9%,

iC19bis=88,2% e iC19ter=93,3% nel 2021 documentano una ottima stabilità del corpo docente. Si noti che questi indicatori presentano per il nostro CdS dei valori che superano di almeno 20 punti percentuali le medie di riferimento per area geografica e nazionali. Questo punto di forza è destinato a valorizzarsi ulteriormente nell'anno in corso grazie al potenziamento del personale docente che vede l'immissione in ruolo di un PO di Psicologia Dinamica, alcune progressioni di carriera e il reclutamento di nuovi ricercatori nei ssd di riferimento del CdS. Ci si attende quindi che le nuove risorse possano significativamente contribuire a rendere sostenibile ed attraente per gli studenti l'offerta formativa in via di definizione.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere- Indicatori e commento

Gli indicatori iC21, iC22 e iC23 relativi alla progressione di carriera non sono stati aggiornati al 2021; l'andamento al 2020 segnala -come già osservato- per il nostro CdS il valore di 98,8%, in crescita rispetto agli anni precedenti, e per il quarto anno consecutivo, largamente superiore alla media di Ateneo (90,2%), e in linea con la media per area geografica (98,4%) e della media nazionale (96,6%). Per quanto riguarda l'indicatore iC22, la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso nel 2019 raggiunge il 53%, in crescita di oltre 10 punti percentuali rispetto al 2018; si corregge quindi nel 2019 l'andamento di questo indicatore, che nel triennio precedente si collocava al di sotto dei valori di riferimento extra-Ateneo, nel 2019 dimostra di essersi riallineato, e anzi di avere superato il valore di Ateneo (50%), avvicinandosi più che negli anni passati alle medie di area geografica (63,3%) e nazionale (63,7%). Nel 2019, e per il terzo anno consecutivo, nessuno studente del nostro CdS ha proseguito la carriera nel sistema universitario nel II anno in un differente CdS del nostro Ateneo (indicatore iC23=0). L'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni al primo anno fuori corso) è nel 2019 pari al 6,6%, sostanzialmente stabile nei 4 anni analizzati, e si pone a fronte di una media di Ateneo del 6%, di una media nazionale e per area geografica che sono rispettivamente del 4,8% e 4,4%. Gli indicatori del CdS di Firenze si collocano tendenzialmente in linea con i dati riferimento; nel 2019 si nota tuttavia un netto miglioramento del ritmo della progressione di carriera (indicatore iC22), che per la prima volta in 4 anni supera i valori di riferimento in Ateneo. Rimane positivo il dato relativo al numero basso di abbandoni rispetto a tutti gli indicatori di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità e commento

L'indicatore iC25 = 87,5% (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso) appare in miglioramento rispetto al 2020 e supera ampiamente la media di Ateneo (83,1%), avvicinandosi ulteriormente a quella per area geografica (90,4%), a fronte di un valore nazionale del 92,5%.

Gli occupati a un anno dal titolo con attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) vedono un incremento di ben 10 punti percentuali nel 2021, raggiungendo il valore del 47,2% il nostro dato si colloca tre punti percentuali al di sopra dei valori di riferimento nazionali e dell'aera, che sono essi stessi aumentati considerevolmente dal 2020 al 2021. Questo andamento indica che i nostri laureati, se da una parte hanno beneficiato di un trend nazionale -forse dovuto all'aumentata richiesta di interventi psicologici nel periodo pandemico – si sono avvantaggiati in maniera proporzionalmente maggiore di questa circostanza rispetto alla media dei laureati in Italia. Lo stesso andamento si rileva osservando l'indicatore IC26Bis, mentre il confronto tra l'indicatore iC26bis e

l'indicatore IC26ter ci mostra che l'incremento nella occupazione non è dovuto ad un incremento del numero di coloro che usufruiscono di formazione retribuita, quanto piuttosto dalla notevole crescita percentuale dei contratti lavorativi retribuiti, con un indicatore IC26ter che passa dal 44,1% del 2020 al 62,2% del 2021. Questi indicatori permettono di ipotizzare che nel periodo pandemico si sia prodotto un aumento della disponibilità ad attivare l'intervento psicologico come risposta alla situazione di crisi, ipotesi confermata da una serie di dati esterni che sono stati posti alla attenzione degli psicologi in particolare dagli ordini professionali. Il CdS intende avviare un percorso di riflessione sistematica su questi elementi, al fine di valorizzarne la portata nella programmazione dell'offerta didattica, in particolare attraverso l'attivazione della commissione mista CdS-Ordine degli Psicologi prevista dal D.I. 654 del 5-7-2022.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente e commento.

Il rapporto tra numero di studenti iscritti e numero di docenti, pesato per le ore di didattica erogata (iC27), si attesta al 46,3%, continuando a mantenersi nel 2021 ben al di sopra della media Nazionale (27%); questo dato attesta che il CdS richiama un alto numero di studenti, anche se nel 2021 si è osservata una flessione. Si segnala inoltre che il valore dell'indice iC28 (22,4) (rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno) permane nel 2021 ampiamente al di sopra dei valori di riferimento, malgrado la riduzione complessiva del numero degli iscritti.

Conclusioni.

Nel 2021 si assiste complessivamente ad un consolidamento dei trend generalmente mostrati dai dati verso un miglioramento complessivo degli indicatori, ad eccezione che per il dato sulla numerosità degli iscritti, che presenta una flessione abbastanza consistente dopo la correzione del 2020. A proposito di questa flessione è stata avviata una riflessione che ha permesso di individuare come possibili spiegazioni: 1) l'attivazione di ben due percorsi di LM a Pisa (una LM in Psicologia Clinica e della Salute presso l'Ateneo di Pisa e una LM in Psicologia presso l'università telematica Pisana Unicusano), che si pongono in diretta concorrenza con il nostro CdS, e 2) l'allargamento generale della platea degli studenti che si rivolgono alle lauree telematiche anche in funzione delle esperienze maturate durante la pandemia. Questi elementi inducono a considerare necessario uno sforzo particolarmente attento nella fase di progettazione dei nuovi percorsi abilitanti, che consenta di attrarre studenti presso la nostra sede e permetta di correggere l'andamento individuato. Persiste una certa lentezza nella progressione di carriera, malgrado il miglioramento progressivo degli indicatori. Rispetto a questo andamento il CdS ha iniziato una analisi sistematica delle criticità riportate dalla Commissione Paritetica a carico dei singoli insegnamenti, la quale ha evidenziato come area di attenzione quella degli esami affini, sulle quali il CdS intende sensibilizzare il corpo docenti. Anche queste osservazioni saranno considerate in sede di progettazione del nuovo percorso abilitante. I punti di forza del CdS su cui è possibile puntare nella progettazione riguardano la qualificazione del corpo docente, la stabilità del personale docente, il trend in crescita marcata della occupabilità dei nostri laureati in psicologia, la rinnovata integrazione tra accademia e mondo della professione che è implicata dalla attivazione del nuovo ordinamento abilitante.